

L'uomo dovrà scontare 16 mesi per sfruttamento

Un muratore novarese gestiva le "squillo" cinesi

Condannato con una madame: avevano case in tutto il Piemonte

MARC BENVENUTI
NOVARA

Annunci per «massaggi» pubblicati in settimanali locali e anche in internet. Così si arrivava alle case a luci rosse presenti in diverse province del Piemonte, Novara, Torino e Cuneo. Il via vai di clienti andava avanti da mesi quando nel novembre 2010 i residenti di via Ricci a Novara avevano segnalato i loro sospetti alla polizia: «Nel palazzo ci sono movimenti strani». Intercettazioni, controlli incrociati, pedinamenti. Alla fine, a conclusione dell'operazione «Lenone d'Oriente», era stata scoperta un'organizzazione di cinesi e italiani che gestiva diversi appartamenti in regione.

Il pm e le sentenze

Ieri, per i due componenti del gruppo, due condanne: il muratore novarese Salvatore Barbera, 67 anni, ha rimediato 1 anno e 4 mesi di reclusione per favoreggiamento della prostituzione; la cittadina cinese Chiunhong Ma detta «Miki», 42 anni, oggi irreperibile, 1 anno e 8 mesi. Per loro il pm aveva chiesto pene più severe, di 5 anni per il primo e 3 anni e mezzo per la seconda. I giudici hanno escluso l'associazione per delinquere, che la stessa accusa aveva ritenuto non provata.

Lui nega le accuse

In base alla ricostruzione degli investigatori, Barbera aveva accompagnato clandestine orientali a pubblicare i loro annunci di finti massaggi su un giornale locale e collaborato nella risoluzione dei problemi di una delle due case di incontri novaresi, quella di via Ricci (l'altra era in via Valsesia), di cui aveva anche le chiavi. Difeso dall'avvocato Giuliano Prelli, ha negato gli addebiti: ha detto che frequentava una delle cinesi, cui si era affezionato e con cui aveva avuto addirittura una relazione, e che non ha mai aiutato l'organizzazione. La cinese, difesa dall'avvocato Stefania Nicolò, procurava



A Novara sono state chiuse recentemente undici centri massaggi cinesi e anche 12 appartamenti

Crack Phonemedia

Accusato di bancarotta fraudolenta
Il fondatore ha patteggiato tre anni

■ Fabrizio Cazzago, 56 anni, novarese fondatore di Phonemedia, ha patteggiato ieri tre anni di carcere all'udienza preliminare per il crack del colosso nel settore dei call center, che aveva circa 7 mila dipendenti in tutta Italia e sedi sparse ovunque, anche a Ivrea, Trino Vercellese, Biella solo per citare quelle in Piemonte. Era accusato di bancarotta fraudolenta e reati collegati come l'omesso versamento di imposte e il falso in bilancio. Sono stati invece rinviati a giudizio, con processo fissato il 24 novembre, i coimputati Antonangelo Liori, ex direttore dell'«Unione Sarda» e gestore di call center, Claudio Marcello Massa, commercialista, uno dei responsabili di Omega (società che aveva acquistato da Raf la gestione di Phonemedia), e poi i tre sindaci della società fallita, Alessandro Delle Cese, Giuseppe Belletti e Patrizio Pollini. Contro di loro, assistiti dall'avvocato Antonio Costa Barbè, si sono costituiti parte civile venti ex dipendenti di Raf. [M. BEN.]

invece le prostitute, dava loro istruzioni su come comportarsi coi clienti, teneva i contatti telefonici. Scontato l'appello. Altri quattro coimputati, donne cinesi e i loro compagni italiani che si occupavano delle case (in particolare a Torino), sono stati giudicati in abbreviato in altri tribunali.

Cientela insospettabile

Alle case hard, grazie agli annunci e al passaparola, arrivavano insospettabili professionisti, imprenditori, artigiani e anche semplici studenti: la prestazione andava ben oltre il classico massaggio, per il tempo e il prezzo concordato con lo sfruttatore. Un'usanza che non è passata di moda come dimostra la recente chiusura, a Novara, di tutti gli 11 centri massaggi cinesi e, più di recente, anche di 12 appartamenti, dal centro alla periferia.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Novara

Bando del Comune per il direttore generale

È stato pubblicato l'avviso di selezione pubblica per l'incarico di direttore generale del Comune: la scadenza per l'invio delle domande è il 28 luglio. Sono richieste la laurea almeno quadriennale vecchio ordinamento. La scelta, fiduciaria, sarà rimessa al sindaco, che si avvarrà di un'apposita commissione e potrà anche sottoporre i candidati a colloquio. [C. B.]

Novara

Lavori sulle fognature Chiude corso Cavour

Una serie di interventi sulle fognature provocherà la chiusura di corso Cavour per un mese, da lunedì prossimo al 16 agosto. Chiuso al traffico veicolare corso Cavour, nel tratto compreso tra via San Giacomo e via Mario Greppi. Resterà attivo il servizio navetta della Sun, con varianti sul percorso, il cui capolinea provvisorio sarà comunicato nei prossimi giorni. [M. P.]

Novara

Aggredi vigili urbani La pena è confermata

La Corte d'Appello di Torino ha confermato ieri la condanna a 2 anni e 2 mesi di carcere per Hamdi Brahmi, tunisino di 31 anni che nel luglio 2015, fermato per un controllo in viale Giulio Cesare a Novara dove viaggiava zigzagando, aveva aggredito gli agenti di polizia municipale a suon di pugni, calci, testate. Un vigile era rimasto gravemente ferito e ricoverato in ospedale con trauma addominale e cranico. [M. BEN.]

Novara

Accusato di violenza I giudici lo assolvono

«Non ero vittima di violenze. Quella sera mio figlio ci ha visti litigare e ha chiamato i carabinieri. Ma non capivo nulla di italiano». In videoconferenza con l'Albania, dove è tornata a vivere, così ha detto in tribunale una donna al processo contro l'ex compagno Lorenc Pula, 40 anni, muratore residente a Novara accusato di maltrattamenti in famiglia, lesioni e violenza sessuale. I giudici lo hanno assolto visto che la vittima ha completamente ridimensionato i fatti denunciati il 5 luglio 2012. [M. BEN.]



Il sindaco Flavio Gatti

Cerano

Si è dimessa in blocco la Consulta per l'ambiente

Si è dimessa in blocco la Consulta comunale per l'ambiente. Nominata nell'aprile dell'anno scorso, era composta dal presidente, il geologo Marco Stoppa, e da Paola Giarda, Gianfranco Dondi, Fiorello Martella, Pamela Farinelli e Andreino Ubezio. L'ormai ex presidente preferisce non spiegare le motivazioni di questa scelta: ha confermato le dimissioni consegnando un documento in Municipio. Una decisione causata da dissapori ormai considerati insanabili con l'amministrazione, soprattutto per la difficoltà di incontrare il sindaco.

Lo conferma lo stesso primo cittadino Flavio Gatti: «Da quanto ho capito - sottolineo - il nodo della questione era rappresentato dal fatto che io, in qualità sindaco, non potevo prendere parte alle loro riunioni». E aggiunge: «Il motivo erano i miei impegni lavorativi. Questione che comunque avevo fatto presente: la Consulta a questo punto non si è sentita presa in considerazione, e dopo poco più di un anno ha lasciato».

L'organismo comunale di Cerano era stato creato per occuparsi dell'inquinamento causato dalla vicinanza del paese dell'Ovest Ticino al polo chimico di San Martino.

Nell'ultima riunione, a fine 2015, aveva discusso della riqualificazione della roggia Cerana, che attraversa tutto il paese. Poi è cominciato il malcontento sino all'addio generale. Se ne parlerà ancora: il consigliere comunale di opposizione Alessandro Albanese ha presentato un'interrogazione in Consiglio. [S. M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lanciata sottoscrizione da Novara

“Salviamo quel cavallo dal macello” Jessica e gli amici cercano donatori

La storiaSIMONA MARCHETTI
NOVARA

Rischia di finire al macello un cavallo di 15 anni, di razza Quarter, che il proprietario ha deciso di cedere perché un po' avanti con l'età e non più in perfette condizioni di salute. Per questa ragione un gruppo di volontari tenta di salvarlo,

1000euro
Si aggira su questa cifra il valore del cavallo

raccogliendo i fondi necessari per acquistarlo e vuole sottrarlo alla sorte crudele: diventare bistecche sul bancone del macellaio.

A lanciare l'appello è stata Jessica Santini, che ha organizzato una sottoscrizione per raccogliere la somma necessaria per riscattarlo. Secondo alcune valutazioni, il valore dell'animale dovrebbe aggirarsi intorno ai mille euro.

Fattoria con pet therapy

Una volta salvato, per il cavallo è stata individuata una collocazione opportuna, date le sue condizioni di età e salute: «Ab-

biamo trovato anche una situazione adeguata - spiega Jessica Santini - si tratta di una fattoria che si occupa di pet therapy, la terapia con gli animali praticata su bambini, anziani e disabili. Accolgono volentieri anche un esemplare come questo, particolarmente docile e tranquillo».

La bronchite da curare

L'equino, nonostante non sia più proprio agile e scattante, è in condizioni discrete: soffre però di una bronchite non cronica, che deve essere curata. La sottoscrizione serve anche a coprire le spese del veterinario in previsione del trasferi-



Ha 15 anni
Il cavallo è di razza Quarter e il proprietario intende cederlo

mento nella nuova collocazione, che gli garantirebbe la possibilità di trascorrere gli ultimi anni in un ambiente protetto e adeguato. In questi giorni il gruppo di appassionati di animali attende che il propieta-

rio comunichi la sua richiesta economica in maniera definitiva, in modo da potersi mobilitare in fretta. Sono stati attivati dei canali di raccolta fondi. Ma il tempo rimasto è poco.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI